

# LUNEDÌ 30 GENNAIO

IV settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che  
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

### Inno (BOSE)

*O Padre autore della vita  
che di ogni cosa sei Signore  
hai fatto il giorno con la luce  
e nella sera doni pace.*

*Ormai la notte si avvicina  
darà riposo ai nostri corpi  
darà conforto ai nostri cuori  
e calmerà le nostre angosce.*

*Il nostro orecchio ti ascolti  
la nostra mente vegli attenta  
la nostra bocca ti invochi  
il nostro corpo ti adori.*

*Mantieni puro il nostro cuore  
perché resista all'Avversario  
e infiammato dall'amore  
s'innalzi alla tua presenza.*

### Salmo CF. SAL 64 (65)

Per te il silenzio è lode,  
o Dio, in Sion,  
a te si sciolgono i voti.  
A te, che ascolti la preghiera,  
viene ogni mortale.  
Pesano su di noi le nostre colpe,  
ma tu perdoni i nostri delitti.

Beato chi hai scelto  
perché ti stia vicino:  
abiterà nei tuoi atri.  
Ci sazieremo  
dei beni della tua casa,  
delle cose sacre del tuo tempio.

Con i prodigi della tua giustizia,  
tu ci rispondi, o Dio,  
nostra salvezza,

fiducia degli estremi confini  
della terra  
e dei mari più lontani.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Va' nella tua casa, dai tuoi, annuncia loro ciò che il Signore ti ha fatto e la misericordia che ha avuto per te» (Mc 5,19).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

**Rit.: Benedetto Dio, nostro Padre!**

- Noi crediamo in te, unico e vero Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo.
- Noi speriamo nelle tue promesse, adempiute in Gesù Cristo, la nostra vita eterna.
- Noi amiamo te con tutto il cuore al di sopra di ogni cosa, mossi dal tuo amore vogliamo amare il prossimo come noi stessi.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 105,47

Salvaci, Signore Dio nostro,  
radunaci dalle genti,  
perché ringraziamo il tuo nome santo:  
lodarti sarà la nostra gloria.

## **COLLETTA**

Signore Dio nostro, concedi a noi tuoi fedeli di adorarti con tutta l'anima e di amare tutti gli uomini con la carità di Cristo. Egli è Dio, e vive...

## **PRIMA LETTURA** EB 11,32-40

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, <sup>32</sup>che dirò ancora? Mi mancherebbe il tempo se volessi narrare di Gedeone, di Barak, di Sansone, di Iefte, di Davide, di Samuèle e dei profeti; <sup>33</sup>per fede, essi conquistarono regni, esercitarono la giustizia, ottennero ciò che era stato promesso, chiusero le fauci dei leoni, <sup>34</sup>spensero la violenza del fuoco, sfuggirono alla lama della spada, trasero vigore dalla loro debolezza, divennero forti in guerra, respinsero invasioni di stranieri. <sup>35</sup>Alcune donne riebbero,

per risurrezione, i loro morti. Altri, poi, furono torturati, non accettando la liberazione loro offerta, per ottenere una migliore risurrezione. <sup>36</sup>Altri, infine, subirono insulti e flagelli, catene e prigionia. <sup>37</sup>Furono lapidati, torturati, tagliati in due, furono uccisi di spada, andarono in giro coperti di pelli di pecora e di capra, bisognosi, tribolati, maltrattati – <sup>38</sup>di loro il mondo non era degno! –, vaganti per i deserti, sui monti, tra le caverne e le spelonche della terra. <sup>39</sup>Tutti costoro, pur essendo stati approvati a causa della loro fede, non ottennero ciò che era stato loro promesso: <sup>40</sup>Dio infatti per noi aveva predisposto qualcosa di meglio, affinché essi non ottenessero la perfezione senza di noi. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE**

30 (31)

Rit. Rendete saldo il vostro cuore,  
voi tutti che sperate nel Signore.

<sup>20</sup>Quanto è grande la tua bontà, Signore!  
La riservi per coloro che ti temono,  
la dispensi, davanti ai figli dell'uomo,  
a chi in te si rifugia. Rit.

<sup>21</sup>Tu li nascondi al riparo del tuo volto,  
lontano dagli intrighi degli uomini;  
li metti al sicuro nella tua tenda,  
lontano dai litigi delle lingue. Rit.

<sup>22</sup>Benedetto il Signore,  
che per me ha fatto meraviglie di grazia  
in una città fortificata. **Rit.**

<sup>23</sup>Io dicevo, nel mio sgomento:  
«Sono escluso dalla tua presenza».  
Tu invece hai ascoltato la voce della mia preghiera  
quando a te gridavo aiuto. **Rit.**

<sup>24</sup>Amate il Signore, voi tutti suoi fedeli;  
il Signore protegge chi ha fiducia in lui  
e ripaga in abbondanza chi opera con superbia. **Rit.**

**Rit. Rendete saldo il vostro cuore,  
voi tutti che sperate nel Signore.**

**CANTO AL VANGELO** Lc 7,16

Alleluia, alleluia.  
Un grande profeta è sorto tra noi,  
e Dio ha visitato il suo popolo.  
Alleluia, alleluia.

**VANGELO** Mc 5,1-20

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli <sup>1</sup>giunsero all'altra riva del mare, nel paese dei Gerasèni. <sup>2</sup>Sceso dalla barca,

subito dai sepolcri gli venne incontro un uomo posseduto da uno spirito impuro.

<sup>3</sup>Costui aveva la sua dimora fra le tombe e nessuno riusciva a tenerlo legato, neanche con catene, <sup>4</sup>perché più volte era stato legato con ceppi e catene, ma aveva spezzato le catene e spaccato i ceppi, e nessuno riusciva più a domarlo. <sup>5</sup>Continuamente, notte e giorno, fra le tombe e sui monti, gridava e si percuoteva con pietre.

<sup>6</sup>Visto Gesù da lontano, accorse, gli si gettò ai piedi <sup>7</sup>e, urlando a gran voce, disse: «Che vuoi da me, Gesù, Figlio del Dio altissimo? Ti scongiuro, in nome di Dio, non tormentarmi!». <sup>8</sup>Gli diceva infatti: «Esci, spirito impuro, da quest'uomo!». <sup>9</sup>E gli domandò: «Qual è il tuo nome?». «Il mio nome è Legione – gli rispose – perché siamo in molti».

<sup>10</sup>E lo scongiurava con insistenza perché non li cacciasse fuori dal paese.

<sup>11</sup>C'era là, sul monte, una numerosa mandria di porci al pascolo. <sup>12</sup>E lo scongiurarono: «Mandaci da quei porci, perché entriamo in essi». <sup>13</sup>Glielo permise. E gli spiriti impuri, dopo essere usciti, entrarono nei porci e la mandria si precipitò giù dalla rupe nel mare; erano circa duemila e affogarono nel mare.

<sup>14</sup>I loro mandriani allora fuggirono, portarono la notizia nella città e nelle campagne e la gente venne a vedere che cosa fosse accaduto. <sup>15</sup>Giunsero da Gesù, videro l'indemoniato

seduto, vestito e sano di mente, lui che era stato posseduto dalla Legione, ed ebbero paura. <sup>16</sup>Quelli che avevano visto, spiegarono loro che cosa era accaduto all'indemoniato e il fatto dei porci. <sup>17</sup>Ed essi si misero a pregarlo di andarsene dal loro territorio.

<sup>18</sup>Mentre risaliva nella barca, colui che era stato indemoniato lo supplicava di poter restare con lui. <sup>19</sup>Non glielo permise, ma gli disse: «Va' nella tua casa, dai tuoi, annuncia loro ciò che il Signore ti ha fatto e la misericordia che ha avuto per te». <sup>20</sup>Egli se ne andò e si mise a proclamare per la Decàpoli quello che Gesù aveva fatto per lui e tutti erano meravigliati. – *Parola del Signore.*

### **SULLE OFFERTE**

Accogli con bontà, o Signore, i doni del nostro servizio sacerdotale: li deponiamo sull'altare perché diventino sacramento della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

SAL 30 (31),17-18

Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto,  
salvami per la tua misericordia.

Signore, che io non debba vergognarmi per averti invocato.

## **DOPO LA COMUNIONE**

O Signore, che ci hai nutriti con il dono della redenzione, fa' che per la forza di questo sacramento di eterna salvezza cresca sempre più la vera fede. Per Cristo nostro Signore.

---

### **PER LA RIFLESSIONE**

#### **«Va' nella tua casa!»**

Il racconto dell'esorcismo nel paese dei Geraseni è tra gli episodi più enigmatici e originali di tutta la tradizione sinottica. Dostoevskij lo utilizzò come esergo del suo romanzo *I demoni*.

Per aiutarne la comprensione possiamo suddividerlo in tre parti: la prima descrive l'aspetto dell'indemoniato (vv. 2-5); la seconda il dialogo tra Gesù e i demoni e la loro cacciata (vv. 6-13); la terza le conseguenze dell'esorcismo e l'invio dell'uomo risanato ad annunciare la sua guarigione (vv. 14-20).

Gli esegeti non sono riusciti a identificare con sicurezza la terra dei Geraseni. Si tratta di Gadara, 9 chilometri a sud-est del lago di Tiberiade? Oppure di Gerasa, 54 chilometri a sud-est di quello stesso lago, o di Gergesa, che secondo Origene corrispondeva a un'antica popolazione cananea originaria della riva orientale del lago? L'unico dato certo è che si trovava in territorio pagano.



Gesù vi giunge in barca con i discepoli, ma questi ultimi non hanno alcun ruolo nell'episodio che segue. Appena sbarcato, Gesù vede venirgli incontro un uomo posseduto da uno spirito impuro. Il testo specifica che abitava nelle tombe, forse una reminiscenza di Is 65,3-4, che nella traduzione greca dei LXX menziona gli idolatri che bruciano incenso ai demoni e dimorano nei sepolcri. Quest'uomo vive lontano dal mondo dei vivi, in un luogo impuro, in una terra pagana. Sembra il luogo dell'assenza di Dio. Marco lo descrive dotato di una forza inumana, capace di spezzare le catene con cui lo si cercava di legare. Ricorda il detto di Gesù sull'uomo forte (il diavolo) che bisogna legare per depredarne la casa (cf. Mc 3,27). Paradossalmente, i sani, invece di liberarlo dal suo male, non fanno che cercare di immobilizzarlo, di incatenarlo. Il suo grido continuato è un angosciante richiamo per gli abitanti del luogo. Ha ormai disceso tutti i gradi della disumanizzazione: vive tra i morti; ha una forza sovrumana, in realtà diabolica; confonde il giorno e la notte; si percuote con pietre e, come una bestia, si esprime solo con grida (cf. 5,5).

La seconda parte mette a confronto Gesù con lo spirito impuro da cui quest'uomo è posseduto. Gesù vuole solo liberare l'uomo («Esci, spirito impuro, da quest'uomo», v. 8) e chiede all'indemoniato il suo nome. Il nome definisce l'identità di una persona, e insieme la sua autocomprensione. Ma la devastazione di quest'uomo non gli lascia più un centro di unità. Non riesce più a dire «io». Il suo nome è «Legione». Una moltitudine di diavoli

in lotta tra loro. Il testo oscilla tra singolare e plurale quando l'indemoniato prende la parola. E lo spirito impuro (gli spiriti impuri) supplicano Gesù di lasciarli entrare in un branco di porci, animali impuri. E il branco di porci si precipiterà nel mare, riportando la legione di demoni negli abissi (cf. 5,12-13).

La terza parte del lungo episodio considera le conseguenze dell'esorcismo operato da Gesù. I mandriani sono sbalorditi, spargono subito la voce sull'accaduto. Ma l'indemoniato è ormai libero e sano di mente. Paradossalmente, ora sono gli abitanti ad aver paura di lui. E anche di Gesù. La sua presenza sembra destabilizzare la tranquillità sociale, che tollerava la presenza dei demoni e la segregazione delle devianze.

Gesù riparte, ma non permette all'uomo risanato di seguirlo. Ognuno ha la sua vocazione. Quest'uomo dovrà tornare nella sua casa, tra la sua gente, vivo tra i vivi, e annunciare la misericordia di Dio per lui. Il comando di Gesù non sarà adempiuto alla lettera, perché egli proclamerà per tutta la Decapoli ciò che gli era accaduto. È diventato soggetto delle proprie azioni e parole, e rende testimonianza di tutto «quello che Gesù aveva fatto per lui» (v. 20). Come canta il salmista: «Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore» (Sal 117[118],17). Gesù ha guarito l'indemoniato parlando con lui, che erompeva in grida inarticolate, restituendogli la parola e la dignità di una persona libera.

*Signore Gesù, purifica il nostro cuore, scaccia l'amarrezza del peccato, liberaci dai lacci interiori che ci legano e ci rendono schiavi, affinché resi liberi dalla potenza del tuo Spirito Santo possiamo lodarti e ringraziarti per tutti i doni di cui ci ricolmi, e annunciare a tutti la tua infinita misericordia.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Beato Columba Marmion, abate a Maredsous (1923).

### **Ortodossi**

Sinassi dei tre santi gerarchi: Basilio il Grande, Gregorio il Teologo e Giovanni Crisostomo; Ippolito, presbitero (III sec.).

### **Copti ed etiopici**

Morte/Dormizione della vergine Madre di Dio.

### **Luterani**

Xaver Marnitz, testimone fino al sangue (1919).

### **Anglicani**

Carlo, re e martire (1649).

### **Induisti**

Anniversario della morte del «Mahatma» Gandhi (1948).